PROGRAMMA DEL CORSO DI PROCEDURA PENALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/16

CFU

15

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

/**/
Competenze

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

a) descrivere e fare esempi relativamente alle conoscenze trasferite durante il corso b) spiegare ciò che è stato comunicato senza essere costretto a ricorrere a contenuti e criteri estranei all'oggetto specifico della comunicazione c) riassumere quanto oggetto di comunicazione.

Conoscenze Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

Stimolare la capacità di memorizzare, definire e riconoscere in rapporto ad un quadro organico e definito di conoscenza, che si estende dai semplici contenuti specifici alle più articolate teorizzazioni, metodologie e classificazioni, con riguardo:

a) alle fonti normative contenute nella Costituzione b) alle fonti normative contenute nei trattati internazionali c) alle fonti normative contenute nel codice di procedura penale e nelle leggi speciali che lo integrano.

Abilità Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

a) applicare i principi fondanti del processo penale in sede di interpretazione delle norme processuali b) utilizzare la giurisprudenza di merito e di legittimità per la risoluzione di problemi giuridici c) dimostrare la correttezza giuridica della soluzione tecnica di un problema relativo all’applicazione delle norme che disciplinano il processo penale d) risolvere all’interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

a) interpretare le fonti normative b) giudicare orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi c) comparare le diverse soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Capacità comunicative ed altre abilità specifiche (se previste)

Lo studente sarà capace di:

a) esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro attraverso l'uso di un adeguato linguaggio tecnico; b) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha frequentato seminari online o in presenza e ha prodotto documenti scritti; c) (opzionale) utilizzare correttamente il linguaggio tecnico per iscritto, se lo studente ha partecipato a stage (con giudici e avvocati), e ha prodotto pareri scritti.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

/**/
Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a file (PDF) composto da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

E' prevista un'attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

/**/
L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di quattro possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

OBBLIGO DI FREQUENZA

/**/
Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di partecipare all’80% delle attività proposte in piattaforma.

TESTI CONSIGLIATI

/**/

E' consigliato lo studio, a scelta, di uno dei seguenti manuali di Procedura penale:

Conso, Grevi, Bargis, Compendio di procedura penale, Cedam, 2023;

Scalfati, Bernasconi, De Caro, Menna, Pansini, Pulvirenti, Triggiani, Valentini, Vigoni, Manuale di Diritto processuale penale, Giappichelli, 2023;

Tonini, Manuale di Procedura penale, Giuffrè, 2023;

Chiavario, Diritto processuale penale, Utet, 2022;

Camon, Cesari, Daniele, Di Bitonto, Negri, Paulesu, Fondamenti di procedura penale, Cedam, 2023;

Lozzi, Lezioni di procedura penale, Giappichelli, 2023;

Di Chiara, Galati, Patanè, Siracusano, Tranchina, Zappalà, Diritto processuale penale, Giuffrè, 2023.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione allo studio della Procedura penale
2. I modelli processuali: accusatorio vs inquisitorio
3. Il processo penale e i principi costituzionali. Il diritto di difesa, il giudice naturale e precostituito per legge e il principio di non colpevolezza
4. Il processo penale e i principi costituzionali: il giusto processo e il principio di obbligatorietà dell’azione penale
5. Processo penale e fonti sovranazionali. L’incidenza della giurisprudenza sovranazionale sull’ordinamento interno
6. La struttura del processo accusatorio: procedimento e processo
7. I soggetti e le parti processuali. La giurisdizione penale
8. Gli istituti a salvaguardia dell’imparzialità della persona del giudice: incompatibilità, astensione e ricusazione
9. La competenza e attribuzione: profili generali
10. Conflitti di giurisdizione e competenza
11. I rapporti tra processi diversi. Collegamenti, riunione, separazione e rimessione del processo
12. L’imputato e la persona sottoposta alle indagini
13. Il difensore
14. Le parti eventuali
15. L’atto processuale penale
16. Atti e processo telematico
17. La conoscenza degli atti per i soggetti del rito: le notificazioni
18. Le patologie degli atti processuali: il sistema delle nullità
19. L’inutilizzabilità, l’inammissibilità e le altre ipotesi sanzionatorie
20. La funzione cautelare: il rispetto dei valori di libertà personale e patrimoniale
21. Le misure cautelari personali: i presupposti
22. Le misure cautelari personali: classificazione e tipologie

23. Il procedimento di applicazione delle misure cautelari personali

24. Le misure cautelari reali e il procedimento applicativo

25. Il riesame personale e reale

26. Gli altri mezzi di impugnazione delle misure cautelari e le forme di estinzione

27. Il titolare delle indagini. I rapporti tra il pubblico ministero e la polizia giudiziaria

28. La notizia di reato: definizione e meccanismi di controllo dell'iscrizione

29. Le condizioni di procedibilità

30. Gli atti d'indagine della polizia giudiziaria

31. Le misure precautelari. Arresto, fermo e allontanamento d'urgenza dalla casa familiare

32. Le attività del pubblico ministero nel procedimento per le indagini preliminari

33. L'attività tecnica del pubblico ministero e gli accertamenti non ripetibili

34. Le investigazioni difensive

35. Le ipotesi di formazione anticipata della prova: l'incidente probatorio

36. I mezzi di ricerca della prova: perquisizioni e sequestri

37. Le intercettazioni di conversazioni e comunicazioni: i principi generali

38. La disciplina codicistica delle intercettazioni

39. L'acquisizione dei dati sul traffico telefonico o telematico

40. La conclusione delle indagini preliminari: i termini di durata e il procedimento di proroga

41. Lo sdoppiamento dei tempi: tempi per le indagini e tempi per l'azione

42. L'avviso di conclusione delle indagini preliminari

43. L'archiviazione: presupposti, richiesta e procedimento.

44. Il proscioglimento anticipato. L'art. 129 c.p.p.

45. La ratio dell'udienza preliminare: la disciplina originaria nel codice del 1988

46. Le modifiche all'udienza preliminare introdotte dalla cd. legge Carotti del 1999 e l'attuale fisionomia dell'udienza

47. La disciplina dell'assenza

48. La sentenza di non luogo a procedere: struttura, impugnazione e revoca

49. Il sistema del doppio fascicolo e la separazione delle fasi

50. La ratio del libro VI del codice di procedura penale: la novità dei procedimenti speciali e la loro classificazione. I procedimenti consensuali e quelli fondati sull'evidenza della prova.

51. Il giudizio abbreviato: l'evoluzione storico-normativa

52. Il giudizio abbreviato: la disciplina

53. L'applicazione di pena su richiesta delle parti

54. La sospensione del procedimento con messa alla prova

55. Il giudizio immediato

56. Il giudizio direttissimo

57. Il decreto penale di condanna. L'oblazione

58. La disciplina delle prove all'interno della parte statica

59. Le fasi del procedimento probatorio. I limiti del diritto alla prova

60. I principi naturali del giudizio

61. Gli atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento. La ratio dell’art. 468 c.p.p.

62. La testimonianza

63. L’esame delle parti. L’esame del coimputato e dell’imputato in procedimento connesso o collegato

64. L’esame incrociato

65. Le contestazioni dibattimentali e l’evoluzione normativo-giurisprudenziale. Le note sentenze del 1992 e 1998 e l’intervento del Legislatore (1999-2001).

66. La prova documentale

67. Altri mezzi di prova. Il confronto, la ricognizione, l’esperimento e la perizia.

68. Le modifiche dell’imputazione

69. La deliberazione della sentenza, la struttura e il contenuto

70. Il procedimento dinanzi al giudice monocratico

71. La sentenza predibattimentale

72. I mezzi di impugnazione ordinari e straordinari: i principi

73. L’appello

74. La rinnovazione dell’istruttoria dibattimentale in appello

75. Il ricorso per cassazione

76. L’improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione (art. 344-bis c.p.p.)

77. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto

78. La rescissione del giudicato

79. La riparazione dell’errore giudiziario e ingiusta detenzione

80. L’eliminazione degli effetti pregiudizievoli delle decisioni adottate in violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali o dei Protocolli addizionali.

81. Il procedimento nei confronti degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato

82. Il procedimento davanti al giudice di pace

83. Il giudicato

84. L’oggetto e i soggetti dell’esecuzione

85. La giurisdizione esecutiva e la magistratura di sorveglianza

86. Rapporti tra stati per l’esecuzione delle pene

87. L’ordine europeo di indagine

88. Il mandato d’arresto europeo

89. La procura europea

90. Il modello di giustizia riparativa

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha come obiettivo lo studio e l'apprendimento delle nozioni fondamentali relative alla disciplina costituzionale e codicistica che regola la parte cd. “statica” del sistema processuale penale nonchè la relativa adisciplina codicistica che regola la parte cd. “dinamica” del sistema processuale penale.

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti utili per la conoscenza della procedura penale e quindi lo svolgimento del procedimento e del processo. Si predilige un metodo di studio e di apprendimento ragionato, fondato sulla comprensione degli istituiti e dei principi che regolano il processo penale.